

**I.S.I.S. "G. MARCHESINI"
SACILE**

**Progetto Europa
2009/2010**

**"I giovani, l'Europa e
la conoscenza consapevole"**

CARLET TANIA E MORO NICOLA

PROGETTO EUROPA

“La comunicazione istituzionale nei Paesi dell'Unione. Come viene rappresentata (pro e contro) l'eventuale adesione dei vari paesi alle rispettive popolazioni. Confronti e sviluppo.”

Parlamento europeo a suffragio universale diretto; la quale ha conferito una maggior legittimità democratica al processo di integrazione europea. La dimensione democratica dell'Europa potrebbe trovare maggiore espansione con l'ampliamento del ruolo del Parlamento, unitamente alla creazione di veri e propri partiti politici europei, nonché un maggior coinvolgimento dei cittadini al processo decisionale dell'UE attraverso le ONG (Organizzazioni Non Governative) e altre associazioni.

A tal proposito la nostra regione, il Friuli Venezia Giulia, è operativa in questo settore. Due associazioni in particolare hanno assunto notevole importanza: il RUE (Risorse Umane Europa) e l'IRSE (Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia).

Il RUE è un'associazione non profit, costituita a Udine il 27 febbraio 1992; l'obiettivo che si è posta fin dall'inizio è quello di intervenire attraverso la formazione, l'informazione e la ricerca. La sua azione trova diretta rappresentazione sulle tematiche riferite all'intercultura, alle discriminazioni razziali, alla cittadinanza attiva e al processo di integrazione europea. L'associazione, infatti, è impegnata da anni nella realizzazione di progetti regionali ed europei rivolti agli operatori dei servizi socio educativi e sanitari, ai dirigenti, ai docenti, ai minori stranieri ed alle loro famiglie, agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori ed, infine, ai giovani della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Vengono effettuate analisi di studi di caso per poter condividere buone prassi rivolte all'integrazione delle diversità circa il problema delle culture di altri paesi e a sostegno delle vittime di discriminazione razziale nel territorio regionale. Inoltre l'associazione svolge analisi di studi di caso per condividere nuove prassi indirizzate alla promozione formativa e all'inclusione sociale, per contrastare e riconvertire la dispersione scolastica. In particolare voglio porre l'attenzione sul termine "inclusione sociale". Esso non è definibile con precisione, ognuno può darne una diversa interpretazione, tuttavia possiamo dire che rientra in un ampio progetto, volto a favorire una migliore e piena occupazione della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza.

Il RUE si rivolge alla sensibilità dei giovani verso le opportunità di crescita e sostegno offerte dall'UE, nonché sostiene l'intervento operativo per una cittadinanza attiva. Nonostante tutto, l'obiettivo principe è quello di favorire il processo di integrazione europea, intendendo inoltre valorizzare il territorio anche con iniziative progettuali cofinanziate dall'UE, convegni e seminari. Ricordiamo inoltre il progetto del 2006 "Gli studenti del Friuli Venezia Giulia incontrano l'Unione Europea", il quale cerca di contribuire alla costruzione di un'UE democratica fondata sui principi fondamentali: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia. Ed ancora, nel 2007, "Un mondo di scuole vol. IV", un'indagine conoscitiva sulla discriminazione in alcune scuole medie superiori del territorio. Infine, sempre nel 2007, "Uguali e diversi da me", un'indagine, stavolta nelle università, per vedere se i giovani sanno realtà il significato della parola "discriminazione", in modo da verificare la validità della normativa vigente in materia e conoscere per quale motivo e in quali situazioni avviene la discriminazione e, soprattutto, quale sia il ruolo dei mass-media, della famiglia e delle istituzioni.

L'IRSE, invece, ha un carattere diverso, essa promuove attività di formazione

linguistica e interculturale, di cultura economica, divulgazione scientifica e approfondimenti di storia e attualità in Europa. È stata costituita come associazione nel 1972 a Pordenone.

Le diverse associazioni indubbiamente assolvono un ruolo molto importante nella comunicazione delle iniziative e dei fatti a livello europeo, ma, a mio parere, per quanto riguarda l'informazione dei giovani, il miglior interlocutore è la scuola. Valido esempio è questa iniziativa, che ci ha permesso di conoscere molte cose al riguardo delle istituzioni europee, non contemplate nei libri di testo. Ritengo, inoltre, che il contatto diretto con la realtà sia l'alternativa più efficace. I progetti Erasmus e Comenius, rispettivamente indirizzati a giovani universitari e studenti, rispecchiano al meglio le opportunità che l'UE offre al mondo dei giovani, mettendo nelle loro mani uno strumento che, se abilmente sfruttato, aprirà loro nuovi orizzonti.

Pertanto, per riuscire a valutare la percezione che ogni singolo studente ha del sistema di cui fa parte, l'UE per l'appunto, abbiamo creato un questionario e lo abbiamo sottoposto alle classi quinte del nostro Istituto, l'Istituto d'istruzione superiore "Giuseppe Marchesini" di Sacile.

QUESTIONARIO

1. In quale anno è nata l'Unione Europea?

- A) 1951.
- B) 1957.
- C) 1992.
- D) 1979

2. La Norvegia fa parte dell'Unione Europea?

SÌ

NO

3. Attualmente l'Unione Europea riunisce:

- A) 15 stati.
- B) 27 stati.
- C) 9 stati.
- D) 25 stati.

4. Il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea svolge la funzione:

- A) giurisdizionale.
- B) amministrativa.
- C) esecutiva e di iniziativa legislativa.
- D) nessuna delle precedenti.

5. I Paesi che nel 2007 sono entrati a far parte dell'UE sono:
- A) Grecia e Olanda.
 - B) Finlandia e Turchia.
 - C) Bulgaria e Romania.
 - D) Svezia e Spagna.
6. Nel 2002 l'UE compie un passo molto importante:
- A) vengono introdotte le monete e le banconote in €.
 - B) si svolge la prima elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto.
 - C) viene istituito il mercato comune.
 - D) viene sottoscritta la Costituzione Europea.
7. Nel 2007 è stato sottoscritto un importante trattato, che recentemente è stato ratificato da tutti i Paesi membri dell'UE:
- A) il Trattato di Nizza.
 - B) il Trattato di Roma.
 - C) il Trattato di Lisbona.
 - D) il Trattato di Parigi.
8. L'organo che rappresenta tutti i cittadini dei Paesi membri dell'UE è:
- A) il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea.
 - B) il Parlamento europeo.
 - C) la Commissione europea.
 - D) La Corte dei Conti dell'Unione Europea.
9. La Corte di giustizia delle Comunità europee, la quale ha il compito di garantire il rispetto del diritto comunitario e la corretta interpretazione e applicazione dei trattati, ha sede:
- A) a Lussemburgo.
 - B) a Bruxelles.
 - C) a Strasburgo.
 - D) a Parigi.
10. I regolamenti comunitari, in Italia, assumono efficacia e sono vincolanti per tutti i soggetti all'interno dell'ordinamento giuridico attraverso:
- A) l'atto di recepimento.
 - B) l'atto di approvazione.
 - C) l'atto di reiterazione.
 - D) nessuna delle precedenti.

11. Il mezzo di comunicazione dal quale ricevi maggiormente informazioni sull'UE è:

- A) la televisione.
- B) internet.
- C) la radio.
- D) i giornali.

12. Secondo te la partecipazione dell'Italia all'UE ha portato a vantaggi di carattere:

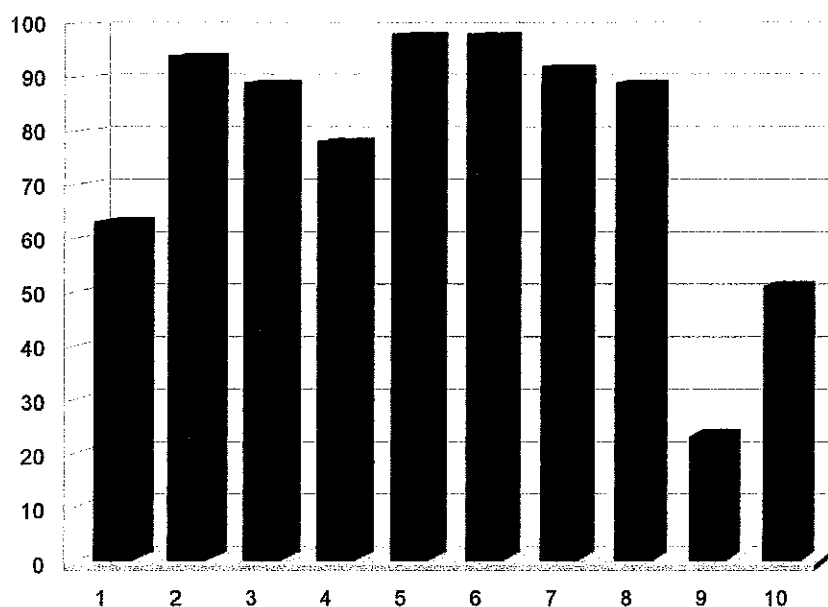
- A) economico.
- B) sociale.
- C) politico.
- D) nessuno dei precedenti.

13. Secondo te la misura più efficace per migliorare le politiche, le normative e la loro diffusione è:

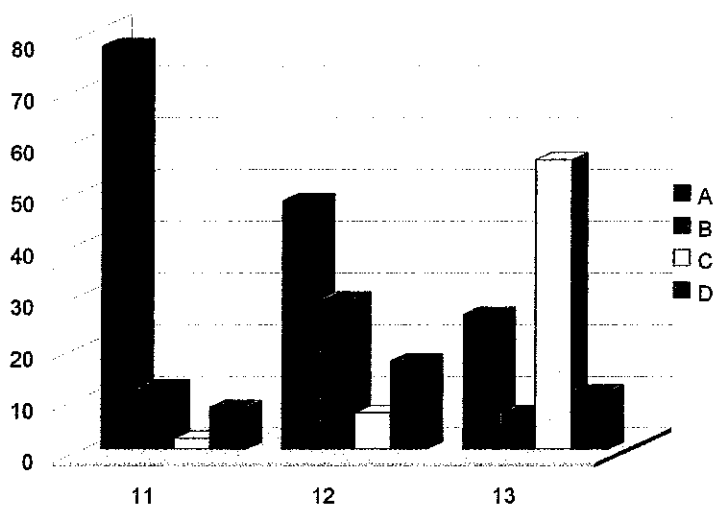
- A) semplificare il diritto comunitario.
- B) rivedere il ruolo degli esperti.
- C) migliorare l'applicazione delle norme a livello nazionale.
- D) nessuna delle precedenti.

ANALISI DEL QUESTIONARIO

Dai dati raccolti possiamo formulare diverse considerazioni. In relazione ai primi dieci quesiti, i quali necessitano di conoscenze storico-tecniche, è emerso un buon grado di conoscenza. L' unica domanda dove abbiamo riscontrato una scarsa conoscenza è la numero 9, che chiedeva in che città ha sede la Corte di giustizia. Come abbiamo già detto, tuttavia, la maggior parte degli studenti ha risposto correttamente. Questo grafico espone la situazione in modo dettagliato.



Al contrario, le ultime tre domande rispecchiano le opinioni personali dei singoli studenti e, seppure in modo molto semplice, cercano di cogliere la percezione generale nei confronti del sistema Unione Europea.



Come si può vedere dal grafico, in relazione alla domanda numero 11, emerge che il mezzo dal quale gli studenti ricevono più informazioni è la televisione (A). Per quanto riguarda il quesito successivo, la partecipazione all'UE ha portato all'Italia vantaggi prevalentemente economici, ma una buona percentuale degli alunni ha messo in evidenza anche vantaggi sociali. Infine, l'ultima domanda, vede una netta prevalenza della risposta C; secondo gli studenti la misura più efficace per perfezionare le politiche, le normative e la loro diffusione è quella di migliorare l'applicazione delle norme a livello nazionale.

Concludo ponendo un ringraziamento all'Associazione dei Consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia, per l'opportunità che ci è stata data, di dare espressione e vita ai nostri pensieri a riguardo di una realtà che ci coinvolge più di quanto non crediamo.